

Il principato di Augusto:

Nel 31 a.C. si era svolta una battaglia navale tra Antonio, Cleopatra e Ottaviano (chiamato anche Augusto, un soprannome che gli venne dato in seguito dal Senato e significava "colui che migliora e favorisce una particolare situazione") nel Lazio.

A uscirne vincitore dalla battaglia fu Ottaviano, il quale riuscì a riportare la pace nel suo territorio e ad imporla anche nelle terre conquistate, riportando così l'ordine e la tranquillità dopo quasi un secolo di guerre.

Regnò per circa 40 anni un impero immenso.

Tutti i cittadini erano tenuti a pagare le tasse.

Ottaviano, fu un re che non regnava contro il popolo, anzi, lo aiutava. Non cercò di abbattere i principi (idee) del popolo, ma di accoglierli.

Uno degli intenti del re era quello di restituire la fede ai religiosi, rispettando e riportando le antiche tradizioni, ovvero:

1. fedeltà coniugale → essere fedele con la moglie/il marito
2. costumi semplici → moda semplice
3. timore degli Dei → bisogna rispettare gli Dei e averne paura!

Introdusse poi il culto imperiale (riguardava più gli aspetti politici che religiosi, questo culto era importante perché dava un'immagine sacra all'imperatore, qualcosa che dicesse "non puoi disobbedire all'imperatore, perché è potente quando un Dio"), per il quale tutto il popolo doveva adorare l'imperatore.

Un altro obiettivo di Ottaviano era di evitare le ingiustizie e gli abusi a danno di tutte le popolazioni delle province sotto il suo potere.

In questo periodo comparve la figura di Attilio, cavaliere romano il quale aveva il compito di garantire la sicurezza pubblica di tutti i cittadini.

Le guardie pretoriane erano istituite in un gruppo di soldati con trattamenti privilegiati. Erano i soldati che dovevano difendere e conquistare nuove terre. I soldati petroniani ricevevano meno paga durante il loro periodo di lavoro ma poi avevano una buona pensione.

Ottaviano divise l'impero in 11 regioni, poi in 21 provincie e poi in 2 grandi provincie, ovvero:

1. provincie senatorie → erano le più pacifiche e il potere spettava al senato (= Senatori) il quale ebbe da Augusto numerosi privilegi e posti importanti nell'amministrazione, rimase invece il controllo dell'esercito e il guadagno dai tributi (= tasse) restano in mano dell'imperatore

2. provincie imperiali → potere dell'imperatore

Gli obiettivi di Augusto erano 2:

1. garantire l'ordine all'interno del suo impero
2. continuare a civilizzare Roma

Con il tempo, siccome Augusto non amava i scandali, impose a tutto il suo popolo l'uso costumi rilassanti (=abiti comodi).

Cercò di far rivivere le cerimonie.

Amava la cultura. Era un uomo molto colto per questo motivo spesso era ospite degli artisti romani, come Orazio, Virgilio, Orazio, ecc... Voleva rendere Roma magnifica.

Secondo lui tutto iniziava dalla famiglia, per questo motivo favorì le leggi per il matrimonio penalizzando il celibato (=termine che si usa per indicare le persone non sposate).

Inoltre, voleva beneficiare i monumenti nuovi e la pace.

In questo periodo nacque la festa in onore della pace *Pax Augusta*.